

# Concours Mondial de Bruxelles

## a Brno in Repubblica Ceca, l'anno prossimo in Cina

Ottomilacinquecento vini provenienti da 46 paesi produttori sono stati degustati quest'anno da duecentocinquanta degustatori al Concours Mondial de Bruxelles svoltosi a Brno. La Repubblica Ceca è stata scelta come Paese per la ventiseftesima edizione del concorso itinerante. Organizzazione impeccabile, nonostante la situazione complicata causata del Covid-19 (i responsabili avevano dovuto annullare due volte le date del concorso, per garantire ai giurati la giusta sicurezza). Per la prima volta nella storia della competizione, le degustazioni si sono svolte infatti a inizio settembre. Per assicurare il buon svolgimento della competizione, il Concours Mondial de Bruxelles ha predisposto misure sanitarie rigorose. Purtroppo, a discapito dei valori dell'organizzazione, quest'anno i degustatori provenivano esclusivamente da Paesi europei. Nonostante le condizioni particolari, le 55 giurie hanno valutato ognuna fino a 50 vini al giorno in condizioni di tutta tranquillità e sicurezza. Sul podio la Francia (570), seguita da Spagna (495), Italia (363, di cui 14 gran medaglie Oro, 111 Oro e 238 argento) e Portogallo (306). La Repubblica Ceca ha ottenuto ben 112 medaglie, assicurandosi, dunque, un quinto posto (va sottolineato che il paese ospitante ha iscritto al concorso circa 370 vini, un numero tre volte maggiore rispetto al 2019). I vini rivelazione del Concorso 2020 sono stati: Rivelazione Internazionale 2020 Vino rosso Schenk, 2016 Cuvée Noémie Côtes du Roussillon Villages, Languedoc-Roussillon, Francia; Rivelazione Internazionale 2020 Vino bianco B/V Vina[stvi], 2015 Hibernál, vyber z hroznu Znojemska, Moravia meridionale, Repubblica Ceca; Rivelazione Vinolok 2020 Vino rosé Chateau Purcari, 2019 Vinohora, Feteasca Neagra & Montepulciano Stefan Voda, Repubblica Moldava; Rivelazione Internazionale 2020 Vino dolce La Vialla, 2012 Occhio di Pernice Riserva Vin Santo del Chianti DOC, Toscana, Italia; Rivelazione Internazionale 2020 Vino biologico Finca Manzanares, 2017 Palarea Vino de la Tierra de Castilla, Castilla-la-Mancha, Spagna; Rivelazione Internazionale 2020 Spumante PH-CH, 2006 Champagne Rare Millésime Champagne, Francia; Trofeo Sylvain Rivelazione 2020 Vino barricato Bodegas Corral, 2008 Don Jacobo Gran Reserva, Rioja, Spagna; Rivelazione vino Italia 2020 Ottomano Rosso Riserva Az.

Agr. Montegrande di Cristofanon Luigi e F.lli.

Anche quest'anno sono stata onorata di essere giudice di questo importante concorso mondiale. Le giornate si svolgevano così: al mattino degustazione, al pomeriggio visite alle aziende vinicole, ad alcuni posti di interesse turistico e partecipazione a seminari di approfondimento sui vini locali. Brno è nella regione viticola della Moravia, dove si trovano il 96% dei vigneti cechi. La zona vinicola morava si trova sullo stesso parallelo geografico dell'Alsazia e della Champagne, rispetto alle quali presenta condizioni climatiche molto simili (zona fresca, dal clima continentale, con forti escursioni termiche). Quattro le regioni vinicole, da ovest a est: Znojemská, Mikulovská, Velkopavlovická e Slovacká. Znojemská, più a ovest, è considerata il regno dei vini bianchi aromatici, favoriti dalle escursioni termiche garantite dai venti freddi del nord e dall'effetto termoregolatore dei tre fiumi. Mikulovská, che ha come baricentro la bellissima cittadina di Mikulov, è considerata la regione storica del vino ceco, quella dove tutto ha avuto origine. Le fertili terre subito a sud di Brno si trovano nella Velkopavlovická, la zona più calda, con terreni ricchi di argilla e magnesio, da dove provengono i migliori vini rossi dello stato. Qui oltre la metà dei vigneti ospitano uve rosse. Infine, più a oriente, la Slovacká, che, come è facile intuire, si trova al confine con la Slovacchia. È una terra

eterogenea in cui si trovano tante varietà, sia bianche sia rosse, coltivate con stili diversi.

Nonostante le sue dimensioni e una superficie relativamente piccola (17,421 ha), la Repubblica Ceca conta oltre 50 vitigni diversi. Le uve più coltivate sono Grüner Veltliner, Müller Thurgovie, Riesling, Welschriesling, Saint Laurent e Blaufränkisch. Il 69% dell'intera superficie vitata è coltivata con varietà bianche. Esistono anche diverse varietà autoctone di nuova generazione, tra cui il Moscato Moravo, Pálava, André e Néronet. Sono attenti anche alla selezione di nuovi vitigni, quelli che resistono alle malattie fungine (le cosiddette varietà "PIWI"), ad esempio: Malverina, Savilon, Laurot e altri. L'anno prossimo l'appuntamento con la ventotesima edizione del concorso sarà in maggio, nella regione di Ningxia, in Cina. Ma la grande novità è l'inizio di un nuovo concorso, quello sui rosati, che avrà identità a sé e si svolgerà dal 25 al 27 febbraio in Abruzzo.

